



Progetto di lavoro

Network Territoriale

Una Istituzione ordinistica non deve solamente raggruppare i suoi iscritti attraverso un Albo ma deve poter riuscire a promuovere nei colleghi una maggiore partecipazione alle attività che presiede e deve coinvolgere i colleghi nelle iniziative ed ai lavori in progress, diffondendo ed ampliando un maggiore senso di appartenenza e partecipazione attiva.

Un Ordine che non sappia fare tutto ciò vedrebbe aumentare lo scetticismo e la distanza tra se e i propri iscritti.

L'Ordine degli Psicologi del Lazio conta oltre 17 mila iscritti. Un numero così elevato di professionisti rende il compito dell'Ordine di coinvolgimento nella vita professionale ed istituzionale della Regione che governa estremamente difficile, per una serie di motivi legati a due ordini di problemi:

1. Rapporto con gli iscritti

- a. Difficoltà di coinvolgimento diretto
- b. Complicazione nella restituzione delle azioni intraprese

2. Rapporto con le istituzioni

- a. Problematicità di individuare settori in crescita ed opportunità sul territorio
- b. Complessità nel dialogo con le istituzioni locali (Comuni, Asl, Scuole)

La azioni da intraprendere sono molte, ma le possibilità di svilupparle risultano ad oggi insufficienti, da qui la necessità di costituire uno specifico progetto finalizzato allo sviluppo di un piano di lavoro innovativo di ampliamento della capacità di influenza sociale e coinvolgimento dell'Ordine Lazio.

In realtà, il numero elevato di iscritti non rappresenta solo una criticità ma è potenzialmente una grande risorsa, in quanto è fonte di numerose reti di contatti che aspettano solo di essere attivate.

L'attivazione di una rete territoriale permetterà all'Ordine una presenza capillare sul territorio che ad oggi non è possibile, agli iscritti di sviluppare maggiore appartenenza alla comunità

~ pag. 1 di 5 ~



professionale, che, come dimostra la scarsa partecipazione al voto, oggi è assente ed infine alla Regione ed ai cittadini di sperimentare una maggiore conoscenza della figura dello psicologo e di conseguenza una risposta di cura, sostegno, prevenzione, riabilitazione più visibile e concreta.

Obiettivi da raggiungere

L'obiettivo generale è lo sviluppo di una rete di professionisti psicologi diffusa sul territorio laziale, che faciliti il rapporto tra Ordine ed iscritti, e tra Ordine e società / Istituzioni

Gli obiettivi specifici sono:

- rafforzare la presenza dell'Ordine sul territorio, sia presso gli iscritti che la società civile
- incentivare la partecipazione attiva degli iscritti alla vita ordinistica
- stimolare la presa di contatto, da parte dei vari referenti, con gli stakeholder sul territorio e canalizzare i contatti verso le figure interne all'Ordine più opportune
- facilitare la proposta di progettualità sui territori e sostenerne l'attuazione
- operare una mappatura di tutti gli stakeholder presenti sui propri territori e strategici rispetto ai fabbisogni dei vari GDL
- monitorare e denunciare eventuali casi di presunto abuso professionale a danno dello psicologo

Valore generato

Un Ordine che saprà fare questo vedrà:

- aumentare il senso di appartenenza dei propri iscritti
- crescere la partecipazione degli iscritti alle iniziative e alle attività Ordinarie
- ottenere una maggiore e migliore risonanza dello stato della Psicologia nel Lazio
- conseguire una maggiore e migliore comprensione delle difficoltà e dei disagi in ogni territorio
- assicurare una maggiore tutela della professione attraverso una rete di colleghi connessa tra di loro

Da tale progetto si genereranno opportunità di crescita e di confronto per 3 tipologie di destinatari, gli psicologi iscritti, i cittadini e la società e le istituzioni.

Gli psicologi iscritti potranno sperimentare senso di comunità e sostegno sociale, saranno inseriti in un progetto di empowerment delle proprie capacità e costituiranno valore aggiunto per l'Ordine.

I cittadini si confronteranno con un sistema strutturato di interventi e procedure sperimentando sostegno sociale.



La società e/o le Istituzioni troveranno un interlocutore Istituzionale più accessibile.

Profilo ideale di referente territoriale

- Individuare colleghi capaci e motivati, con profili di competenza in grado di gestire eventi, creare ed alimentare reti di relazioni. Saranno motivo di preferenza la presenza di uno o più dei seguenti elementi:
- essere iscritto all'Albo da almeno 3 anni
- mostrare motivazione costante al progetto, buone capacità relazionali, affidabilità e rispetto dei tempi concordati e competenza, anche certificata, di costruzione di reti di persone (associazioni professionali, gruppi di intervizione, etc.).
- possedere esperienza, anche certificata, nell'organizzazione di eventi di aggregazione e di formazione professionale (segreterie organizzative di convegni, responsabili scientifici di progetti, etc.)
- padroneggiare strumenti di analisi di organizzazioni, avere certificazioni di competenza nelle seguenti aree della Psicologia: Psicologia di Comunità, Psicologia delle Organizzazioni (titoli di laurea e formazione post lauream, master, specializzazioni etc.)
- utilizzare con dimestichezza i social network, profilo LinkedIn, Skype e altri mezzi di comunicazione a distanza
- essere già all'interno di reti di relazioni territoriali con stakeholder o avere possibilità concreta di creazione di reti di relazioni territoriali (istituzioni, associazioni, centri economici, etc.)

Mansioni caratterizzanti del ruolo di referente territoriale

- carpire, individuare e facilitare le specifiche esigenze sia degli iscritti che della comunità sociale presso quale operano
- monitorare le attività del proprio territorio così da poter rilevare particolari esigenze da prendere in carico
- individuare sul proprio territorio presunti casi di abuso di professione di Psicologo
- fare opera di networking territoriale così da coinvolgere la comunità operativa tutta
- organizzare eventi concordati con l'Ordine di aggregazione di colleghi
- organizzare eventi concordati con Ordine di aggancio ed interlocuzione con il territorio (cittadini, istituzioni, professioni, ecc...)
- mappare stakeholder e colleghi sul territorio attraverso la costruzione di profili di comunità
- partecipare attivamente alle eventuali progettualità che prendono corpo sui propri territori
- partecipare attivamente alla mailing list ed agli incontri dell'Ordine dedicati al network
- interfacciarsi costantemente con i Coordinatori ed i Referenti dell'Ordine per concordare linee di sviluppo da seguire

~ pag. 3 di 5 ~



Mansioni caratterizzanti il ruolo di Coordinatore Network

- La proposta prevede la presenza di due coordinatori, le cui principali mansioni corrispondono a:
- collaborare ed interfacciarsi con le Commissioni ed i Gruppi di Lavoro dell'Ordine al fine di avere costante e dettagliata conoscenza di tutte le attività e progettualità in essere presso l'Ordine,
- collaborare ed interfacciarsi con il Comitato di Redazione e l'Addetto stampa al fine di allineare al meglio l'azione del network territoriale, finalizzandone l'azione al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Comunicazione 2014/2017,
- dare avvio al network di referenti territoriali ed implementarlo per tutta la durata del presente progetto,
- supervisionare i referenti territoriali, animando le attività del network e presidiando lo svolgimento delle consegne date.

Natura e modalità di funzionamento del network territoriale

I componenti del network territoriale sono psicologi, residenti ed operanti nei territori della regione Lazio. Il network, nel tempo, dovrà riuscire a coprire una presenza:

1. in tutti e 5 i capoluoghi di provincia del Lazio,
2. in tutti i principali Comuni del Lazio, arrivando ad una copertura minima di 20 Comuni entro fine 2014
3. in tutti i Municipi e quartieri del Comune di Roma

Il network funzionerà attraverso un gruppo di discussione online, attraverso incontri periodici presso la sede dell'Ordine, attraverso la partecipazione ad eventi allargati con la partecipazione dei Gruppi di Lavoro.

Per l'individuazione dei referenti viene proposta la seguente procedura:

1. entro la prima decade di Settembre 2014 organizzazione di un webinar di presentazione del progetto, ospitante sino a 100 partecipanti. Nel caso di un numero di richieste maggiori, organizzazione immediata di un secondo webinar,
2. screening curricula e lettera di motivazione dei colleghi che, a seguito del webinar, si dichiarano interessati e motivati,
3. incontri de visu e selezione dei colleghi, anche in base alla distribuzione e copertura territoriale necessaria,
4. attivazione della mailing list e stesura calendario incontri presso Ordine.

~ pag. 4 di 5 ~



Durata del progetto

Il progetto rimarrà attivo sino al 31 dicembre 2014.

A fronte di un report dettagliato su attività svolte e risultati raggiunti potrà poi essere presentata al Consiglio richiesta di rinnovo dell'iniziativa per l'anno 2015

~ pag. 5 di 5 ~